

William Théron



Strappato dai corridoi dell'inferno

Testimonianza di una vita trasformata

Strappato dai corridoi dell'inferno

Un grande Successo nel mondo degli affari

Una discesa nei "Corridoi dell'Inferno"

Finalmente un incontro che cambierà la sua vita

Ho riflettuto a lungo prima di prendere la decisione di scrivere la mia testimonianza, per la semplice ragione che questo mi avrebbe proiettato in un passato che avrei voluto assolutamente dimenticare. Ma poi ho finito col comprendere che non era possibile rimanere muti, dato che avevo vissuto qualcosa di straordinario, un'esperienza unica, e che ora si rendeva necessaria la condivisione di quello che avevo sperimentato al fine di aiutare coloro che passano attraverso un momento molto difficile.

Era necessario che la mia esperienza fosse di profitto per altri. Non sono entrato in tutti i dettagli della mia vita, poichè certe scene sarebbero troppo dure da descrivere. L'obiettivo di questo scritto è quello di infondere ancora coraggio lì dove non c'è più speranza. Resto dunque persuaso che dopo la lettura di qualche riga, se desiderate veramente un cambiamento nella vostra esistenza, potete aspettarvi di vivere qualcosa di eccezionale, « una nuova nascita, una nuova vita, un nuovo inizio ».

« Vi auguro una buona lettura »

In queste poche pagine, vorrei condividere con voi ciò che fu la mia vita prima di aver conosciuto finalmente la verità e la ragione di vivere.

Non è affatto facile ritornare sulle orme del passato, soprattutto quando questo è doloroso e penoso ; ma dopo un certo tempo, sono stato persuaso di doverlo fare per servire da testimone a Colui che ha ricostruito la mia vita, e ringraziarlo.

Ma chi è questa Persona che può realmente ricostruire una vita, quando si è caduti così in basso, quando non c'è più speranza, più nessuna mano pronta ad afferrare la vostra e rialzarvi ; quando i problemi, i dispiaceri, vi schiacciano al punto di far desiderare la morte al fine di esserne liberati ?

La mia vita senza Dio, un gran pasticcio !

Molte volte, mi son posto la domanda del perchè io fossi nato, perchè fossi venuto in questa terra di infelicità !! Da quando sono nato, non ho accumulato altro che fallimenti e delusioni. Compresi molto tardi che siamo attratti e poi risucchiati in un ingranaggio senza fine.

E come dice la gente dalle nostre parti, c'è chi nasce sotto una buona stella e chi sotto una cattiva. E credo che la risposta alla domanda della mia vita era semplice, ero nato sotto una cattiva stella, la peggiore che potesse esistere.

Come tante donne, mia madre pensava di aver trovato l'uomo dei sogni...attento alle piccole cose e che si presentasse spesso con un mazzo di fiori in mano. Ma lei era ben lontana da questa bella realtà : molto presto mia madre si rese conto che mio padre era un uomo nervoso, aggressivo, e che la convivenza si faceva sempre più difficile.

La vita in casa era difficile e triste, le cose non miglioravano col tempo...giorno dopo giorno, mesi dopo mesi, le scene domestiche si ripetevano, la violenza era la scena del nostro quotidiano. Raramente vivevamo dei momenti di gioia e di

pace. Il tormento di questa vita agitata segnava i nostri volti sui quali il sorriso si affacciava eccezionalmente. Le lacrime scendevano sovente.

Ancora oggi, a distanza di dozzine di anni da questi episodi, dei flash del mio passato compaiono nella mia memoria. Allora non ero solo che un ragazzino piccolo, di quattro o cinque anni, e questi ricordi sono tutt'ora ancora vivi nel mio spirito. Quando un ragazzino viene picchiato e vede sua madre subire la stessa sorte, sono immagini che tormentano il suo spirito molto di sovente nell'arco della sua vita e che conducono verso una lenta e progressiva depressione generante profondi traumi e diversi disturbi.

Fu intorno ai 7 anni di età che la mia angoscia fu più grande. Avevo allora chiamato questo periodo della mia vita « il primo corridoio dell'inferno »

Se avevo la sfortuna di passare affianco di mio padre allor che era irritato, nervoso, venivo sistematicamente picchiato. Il mio spirito non era mai in pace : ero senza sosta impegnato a chiedermi in che modo dovevo avvicinarmi a lui, come parlargli, se fosse o no il momento giusto. Vivevo una tensione costante, poichè tutto ciò produceva in me degli effetti molto negativi, diventavo di giorno in giorno un ragazzo sempre più ripiegato in se stesso, collerico ed agitato.

Mi ricorderò sempre di quel giorno in cui, in un momento di forte collera, mio padre mi prese per i capelli, mi sollevò da terra violentemente e mi gettò via come un volgare straccio.

Le lacrime inondavano il mio viso ; ero terrorizzato ed abitato da un odio inspiegabile. Riportai frattura al naso, non potevo poggiare la testa sul cuscino talmente avevo male a causa di un ematoma che si era creato sul cuoio capelluto.

Quel giorno lì, mi girai verso mio padre guardandolo dritto negli occhi, e gli lanciai, con voce tremante, questa minaccia : « Papà, ascoltami bene, ti giuro che quando compirò 18 anni e sarò maggiorenne tornerò e ti ucciderò ».

Queste parole pronunciate in quel giorno non hanno mai cessato di vivere nel mio spirito. Gli anni passavano e nulla cambiava : le scene di violenza si ripetevano. Fu necessario che mia madre si separasse per andar lontano da lui prendendo con sè i suoi tre figli di 4, 8 e 9 anni perchè questo primo periodo di dolori e sofferenze terminasse.

A partire da quel giorno, ho dovuto battermi nella vita per portare un po' di cibo dentro il piatto. Mia mamma non faceva che dei lavori per qualche ora la settimana. Vivevamo in una grande miseria e, molto spesso, non avevano nulla da mettere sotto i denti. Ad appena 11/12 anni compiuti, mi misi a lavorare per qualche ora per portare un po' di soldi a casa.

Malgrado tutto questo e tutte le difficoltà che avevo conosciuto nella mia giovane vita, volevo diventare un combattente, un vincente. Gli anni furono difficili, inaffiati di pianti e avvolti nel dolore ; ma queste cose mi formarono facendo di me un ragazzo coraggioso, non avevo paura di lavorare duro per provvedere ai bisogni della famiglia.

Quando divenni maggiorenne, volli diventare qualcuno di importante. Fui assunto come rappresentante in una importante società di distribuzione di materiali per la casa e la sicurezza. Divenni presto uno dei migliori agenti di quella società al punto che in soli pochi anni, il mio salario poteva ben dirsi considerabile per l'epoca. Afferravo tutti i concorsi e le ricompense dei migliori agenti nel settore dei prodotti che rappresentavo, cosa che mi permise di far tanti bei viaggi intorno al mondo. Ho potuto così scoprire Paesi magnifici come il Marocco, la Svizzera, la Spagna, la Grecia.

Fu un periodo fasto nel quale le cose sembravano andare di meglio in meglio, avevo questa sensazione di conoscere un po' di felicità.

Ma nonostante tutto ciò, non riuscivo ad accontentarmi di quello che avevo. La sofferenza di un ragazzino picchiato, la precarietà e la povertà che avevo conosciuto nel passato, mi obbligavano a voler sempre di più, ed ancora di più di volta in volta...per questo motivo mi dedicai alla fondazione di diverse società.

Ho lavorato come socio in affare in video noleggi, e anche questo produsse un ottimo risultato. L'attività andava veramente bene procurandomi cospicui guadagni, ma tutta questa ricchezza non riusciva ancora a soddisfarmi. Allora creai una società operante nel settore immobiliare che ebbe presto un buon sviluppo trasudando fiumi di denaro. In seguito creai anche una terza società che si occupava di riacquisto di

oro e metalli preziosi d'occasione che poi rivendevamo alle fonderie. Vi lascio immaginare di che tipo di introiti finanziari mi poteva portare tutto questo.

Oggi, avrei vergogna nel dichiarare il mio reddito di allora, talmente era importante.

Grazie a tutte queste attività, sono riuscito a costruire un vero impero e finii col diventare un uomo d'affari importante.

Affrancato ormai da un periodo di una ventina di anni di difficoltà, e grazie a tutti questi successi, non mi privai di nulla. Ho potuto presto avere tutto ciò che desideravo: superbe automobili, villa con piscina, una barca, ecc. Giravo molto e spendevo senza calcolare. Era una bella vita...

Senza porvi alcuna attenzione mi spinsi allora pian piano verso « il secondo corridoio dell'inferno ». Poichè, voi lo saprete bene, quando si possiede molto denaro, le cerchie degli amici si allargano sempre più e si vive alla grande. Allora cominciai a frequentare un mondo talmente spaventoso che non auguro a nessuno di sperimentare

In effetti, il mio denaro, la mia notorietà, le frequenti uscite, la mia sete di felicità mi portarono a conoscere tanta gente, e che gente !!

La mia cerchia di amici divenne il mondo della prostituzione, dell'omosessualità. Uscivo e frequentavo giovani ragazzi e ragazze che si prostituivano, drogavano.

L'alcool scorreva senza freno nelle nostre notti di follia che continuavano per più giorni a settimana. Fui persuaso che con tutto questo, potevo finalmente essere felice e colmare il profondo e grande vuoto del mio cuore.

Tornavo a casa distrutto, con un solo desiderio : ricominciare per dimenticare tutte le preoccupazioni e lo stress di una vita a cento all'ora. La mia discesa verso questo corridoio dell'inferno era ormai iniziata.

Mi ricordo di questa serata in una discoteca dove l'alcool e la droga avevano il primo posto. Improvvisamente si era formato un raggruppamento di gente nel parcheggio di questo locale notturno ove mi trovavo. Allora mi avvicinai e lì a terra potevo vedere uno dei miei amici di gruppo dimenarsi al suolo. Si era iniettato dell'eroina ed era andato in overdose. Era agonizzante. Non potemmo far nulla. Morì sotto i miei occhi, dopo qualche minuto di dolorosa ed estrema agonia.

Dopo tutto quello che si era prodotto sotto lo sguardo dei miei occhi terrorizzati, mi sentii così male, così angosciato da non provare più piacere in nulla. Pertanto avevo tutto quello che volevo. Ma il mio cuore rimaneva triste. Avevo la sensazione di esser solo al mondo, mi sforzavo senza posa per cercare di colmare questo vuoto, questo male oscuro, profondo, indefinibile e sì inaccessibile dentro me. Avete mai provato simili cose ? è come essere alla guida di un'auto su una strada lunga, e guidare, guidare senza sapere dove si stia andando. Senza meta, senza scopo. Una sorta di rotta volta al nulla della vita.

Vedete...questa situazione si trascinò per diversi anni. Non ebbi mai realmete un momento di vera felicità, nulla che potesse essere una semplice sensazione di gioia effimera. Ero sempre alla ricerca di qualcosa di nuovo che potesse dare un senso alla mia vita. Credetti di averlo trovato quando incontrai una donna con la quale ebbi una figlia, Vanessa. Ma molto presto mi disillusi. Credetti di esser riuscito a costruire il mio bozzolo di felicità. Quando tornavo a casa, recitavo il ruolo di papà gentile e di coniuge amorevole. Ma dietro queste belle e dolci apparenze, regnava in me un profondo scompiglio ; la mia vita era insoddisfatta. Osservavo la scena della mia doppia vita, stordito, fra le relazioni ed amici di un mondo di tenebre.

Ciò non destava in me sorpresa, fin quando una sera di dicembre del 1991 la mia compagna mi annunciò che mi avrebbe lasciato per andarsene con un altro uomo ! quella notizia mi fu fatale...qualche settimana dopo, mi lasciò definitivamente. Fui costretto ad affrontare ancora una volta questa terribile prova : ancora una volta !! come se la mia vita non fosse stata sufficientemente e crudelmente provata ; come se dovessi soffrire ancora di più !

I giorni che seguirono a questa separazione, mi spinsero in un nuovo periodo di dolore e solitudine intensi.

Una sera, solo sulla terrazza di casa mia, fui preso da una forte angoscia e da una insondabile tristezza, ero terribilmente solo di fronte al nulla della vita. Le mie lacrime non cessavano di scendere copiose sul viso. Per la prima volta, mi ritrovavo solo

davanti al nulla. Piansi tutte le lacrime che potevo avere in corpo. Tutta la mia vita scorreva davanti ai miei occhi, e fui persuaso che quello sarebbe stato l'ultimo giorno della mia vita, perchè avevo preso la decisione di mettere un punto a tutto ; più niente aveva un senso, ed era meglio che tutto finisse al più presto.

Vivevo in una tale oscurità, ricoperto di tenebre così fitte, che non vedevo più niente davanti a me. Era un muro che si ergeva così alto da non farmi percepire più la luce.

Allora mi misi a gridare con tutte le forze, lo sguardo volto al cielo, urlando le parole di disperazione : « se tu esisti, mio Dio, allora ti supplico...fà qualcosa per me. Vieni in mio soccorso altrimenti mi butto giù dal palazzo ! per favore...sì, per favore ! ». Per parecchio tempo non smisi di ripetere « fai qualcosa per me » ti supplico ! Quei momenti di strazio e dolore erano troppo duri ; niente più riusciva a consolarmi. Le ore passavo inesorabilmente ; vivevo un vero supplizio. Era necessario prendere la decisione di finirla una buona volta per tutte.

La grande SVOLTA

Mentre agonizzavo nel mio animo, avvertii improvvisamente una pace profonda che mi invadeva. Le mie lacrime

cambiarono di colore. Avevo la certezza di essere stato ascoltato, e la sensazione incredibile ed inspiegabile che qualcosa stava accadendo. mi sentivo leggero come se avessi ricevuto una bella notizia. E ritrovato il mio spirito. Presi coraggio e andai a letto, ripieno di questa pace sconosciuta ma sì reale al punto che tutto il mio essere ne era ripieno.

Da qual momento la mia vita sussultò. Qualcosa era accaduto in me. Il mio grido di supplica e di disperazione sembrava avesse toccato il cuore di DIO. Quello che sto per rivelarvi adesso sicuramente vi sorprenderà, vi stupirà.

Malgrado le terribili prove che stavo dolorosamente vivendo, avevo pace. Per non dirvi che nel giro di qualche mese, l'impero che avevo costruito cominciò a crollare come fosse un castello di carte.

Il primo affare in cui mi ero cimentato, incontrò delle difficoltà: e il mio socio maggioritario sperava in una separazione da me. Questo colpo segnò la prima tappa di una successione di eventi che sconvolsero e cambiarono veramente delle cose nella mia esistenza.

Poi ecco che il secondo affare imprenditoriale nel campo immobiliare conobbe, nello steso periodo, i peggiori risultati al punto che si dovette svendere tutto duramente al fine di evitare la bancarotta. La terza attività, che si occupava di rivendita e riciclo di metalli preziosi, nella quale avevo un azionario associato, ha dovuto chiudere battenti. Questo socio fu arrestato per gravi reati, appropriazione indebita di fondi ed

abuso di beni sociali. Ma riuscì a fuggire all'estero, e tutto si fermò lì.

Ed ecco come in poco tempo, mi ritrovai spogliato di tutto ciò che avevo. Ero rovinato. Non avevo più niente. Ma, come vi raccontavo qualche riga più in alto, malgrado questo periodo catastrofico ed inesplicabile per me, qualcosa di nuovo stava nascendo nella mia vita. Tutto si orchestrava in maniera impresvista ed incredibile.

Nei giorni che si sono susseguiti, ebbi una conversazione telefonica con alcuni membri della mia famiglia emigrata in Nuova Caledonia. Li informai dei terribili momenti che stavo vivendo. Allora insistettero affinché io andassi da loro per qualche tempo.

Cosa che non tardai a fare ; quindi, qualche mese dopo, sbarcai a NOUMEA. I miei parenti avevano messo a mia disposizione una cabina su un terreno a DUMBEA (piccolo villaggio a qualche chilometro dalla capitale). Mi stabilii lì. Credetemi, questo nuovo alloggio era in contrasto incredibilmente con il lusso al quale ero abituato : non c'era nè bagno, nè doccia, tutto doveva essere fatto nel bel mezzo della natura !!

Io che, precedentemente, vivevo in un sontuoso appartamento al centro del più bel quartiere di Perpignan, nel Sud della Francia. Io che ero al volante di una magnifica autovettura, e che ero così pieno di denaro al punto di non saper più che farne. Io che fino al giorno prima ero proprietario e azionario imprenditoriale, eccomi ridotto a vivere dall'oggi al domani in

una cabina priva di ogni confort, nel mezzo dei boschi della Nuova Caledonia.

Ma accettai questa situazione, mi ci adattai ; dato che nulla poteva esser peggio di ciò che avevo appena vissuto.

Presi l'abitudine di stabilirmi presso le sponde di un fiume, distante una dozzina di metri dalla mia abitazione, e fissando il cielo, chiesi a Dio di dirigere, condurre, trasformare la mia vita, e soprattutto di ricostruirmi.

Allora le cose iniziarono a prendere un altro verso, un'altra direzione. Frequentai una chiesa dove incontrai dei cristiani che sembravano veramente felici. In mezzo a loro c'era un'atmosfera dove regnava la pace. Mi sentii veramente bene. Ma ero ancora schiavo delle mie passioni ; fumavo diversi pacchetti di sigarette al giorno. Il mio cuore era ancora contuso da tutto quel passato devastante dal quale provenivo. Ma Dio lavorava giorno dopo giorno nella mia vita devastata.

La mia anima salvata, oh che miracolo di Dio

Chiesi perdono a Colui che solo può perdonarci, trasformarci. Lui non ha esitato a dare la Sua Propria Vita per salvare la mia. Voglio parlare di Gesù, mio Salvatore, al quale ho donato il mio cuore, e che oggi, mentre scrivo la mia testimonianza, ha fatto di me un uomo nuovo. Gesù ha ricostruito la mia vita, mi ha completamente liberato da tutte le passioni che mi tenevano legato. Sì, posso certificare che

Gesù mi ha strappato fuori dall'inferno nel quale ero e che mi condannava alla perdizione.

Oggi, grazie a questo incontro meraviglioso con Gesù, sono completamente libero dalle catene che mi trascinavano alla morte.

Dio ha ridato il senso alla mia vita, progressivamente, con dolcezza. Mi ha dato una moglie meravigliosa Dévy, che ha inondato di felicità la nostra coppia, abbiamo due figlie : Anaëlle e Maelle.

Adesso è da 20 anni che mi sono stabilito in Nuova Caledonia e che servo l'Eterno nella mia chiesa. Tuttavia, avevo un impegno da rispettare mettendolo in pratica. Dio mi ha chiamato ad essere il testimone di quello che ha fatto per me, annunciando il Suo Amore meraviglioso ovunque, in ogni tempo.

Quello che ho scritto non fa altro che riflettere solo una minima parte di tutto ciò che ho potuto vivere ; poichè Dio ha compiuto così tante cose in mio favore, accordandomi la vita eterna, allontanandomi così dalla perdizione.

Nel 2008, approfittai di un viaggio in Francia per rivedere mio padre che avevo, ricordate, minacciato di morte, allor quando ero ancora un piccolo ragazzo di 7 anni. Appena lo vidi, in cambio di mettere in atto la mia vendetta, lo abbracciai e lo strinsi fra le mie braccia. Gli perdonai tutto. Da allora ci scambiamo reciprocamente notizie. Non ho più odio, nè

collera nei suoi confronti ; al contrario, lo amo, malgrado i ricordi dolorosi ancora presenti nella mia mente.

Solo Gesù è capace di operare tali cambiamenti tanto profondi quanto completi.

Gesù ha trasformato il mio odio in amore sincero. Chi avrebbe mai potuto dire che avrei vissuto un simile mutamento di situazione ? ma una cosa è certa : se non avessi incontrato ed accettato Gesù nella mia vita, voi non sareste qui a leggere oggi questa testimonianza. Sì, lo ripeto con insistenza, senza l'intervento di Dio per mezzo di Gesù, io non sarei più in questo mondo, dato che la mia vita era diventata troppo oppressa, crudele ed ingiusta perchè io la potessi ancora sopportare oltre.

Al presente, vorrei rivolgermi a tutti coloro che stanno leggendo e che sono schiacciati sotto il peso di una profonda sofferenza ; che vivono una insormontabile solitudine ; che si sentono morire poco a poco, o che sono legate da passioni e vizi di ogni genere. Sappiate, cari amici, che non potrete mai libervi da voi stessi senza l'aiuto di Dio.

Come dice la Bibbia in Efesini 6 :12 (Nuovo Testamento)
« poiché il nostro combattimento non è contro sangue e carne, ma contro i principati, contro le potestà, contro i dominatori del mondo di tenebre di questa età, contro gli spiriti malvagi nei luoghi celesti. »

Gesù stesso ha detto : «Venite a me, voi tutti che siete travagliati e aggravati, ed io vi darò riposo ». Matteo 11 :28

Se noi non apparteniamo a Gesù, non avremo la forza e i mezzi per lottare e di combattere contro la potenza delle tenebre, e ciò che ci attende è la sola morte fisica e spirituale.

Me se tu ti volgi sinceramente verso Dio, Lui chiede di guidare la tua vita, dirigerla, di prenderla in mano e di liberarti da tutto ciò che ti rende schiavo, allora potrai esserne certo : vedrai le Braccia di Dio allungarsi verso te e la Sua Mano potente prenderti e liberarti. Allora non disperare più. Poichè quale sia stata l'opera dell'inferno su di te, adesso cederà il posto alla vittoria di Dio nella tua vita.

Adesso vorrei rivolgermi anche a te che stai soffrendo a causa di una malattia. Anche per questo, tu devi rimettere la tua vita nelle Mani di Dio, tuo Salvatore. Per certo, non siamo i padroni del nostro futuro, nè del giorno in cui dovremo lasciare questa terra. Qui noi siamo solo di passaggio, e dobbiamo accettare questa realtà, ma Dio ci fa delle promesse certe, degne di fede. Se la tua ultima ora non è arrivata, prendi la Parola di Dio e vai nel libro di Isaia 53 :4-5 : «Eppure egli portava le nostre malattie e si era caricato dei nostri dolori; noi però lo ritenevamo colpito, percosso da DIO ed umiliato. Ma egli è stato trafitto per le nostre trasgressioni, schiacciato per le nostre iniquità; il castigo per cui abbiamo la pace è su di lui, e per le sue lividure noi siamo stati guariti. »

Ed ancora : Salmo 103 :1-5 (Antico Testamento)

« [Salmo di Davide.] Benedici, anima mia, l'Eterno; e tutto quello che è in me benedica il suo santo nome. Salmi Benedici, anima mia, l'Eterno e non dimenticare alcuno dei suoi benefici. Salmi Egli perdona tutte le tue iniquità e guarisce tutte le tue infermità, Salmi riscatta la tua vita dalla distruzione e ti corona di benignità e di compassioni; egli sazia di beni la tua bocca e ti fa ringiovanire come l'aquila. L'Eterno opera con giustizia e difende la causa degli oppressi. ».

Chiedi a Gesù di visitare il tuo corpo e di liberarti dalla tua malattia. Credilo di una fede ferma e senza dubitare. Queste sono le sue promesse che tu puoi vedere realizzate nella tua vita. E aspetta che l'opera di Dio si compia poichè nella Sua Parola sta scritto: «Buona cosa è aspettare in silenzio la salvezza dell'Eterno » Lamentazioni 3 :26 (A.T.)

Se posso parlarti con tanta convinzione è perchè ho conosciuto a più riprese le guarigioni miracolose. Vorrei finire questo libro dandoti quest'altra testimonianza di guarigione e liberazione.

Il Grande miracolo di Dio nel mio corpo

Nel 2005, fui gravemente malato. Avevo forti dolori alla nuca, e per questo sono stato costretto a letto per molti giorni senza potermi alzare. Ero privo di forze, avvertito dei dolori cerebrali che via via si intensificavano, al punto che non potevo più aprire gli occhi. La luce mi feriva e aumentava il

mio dolore. Rimasi a letto diversi giorni senza nemmeno poter mangiare.

Cominciai ad avere delle forti perdite di memoria, facevo fatica a ricordare il giorno e l'ora in cui vivevamo. Ero confuso ed avevo difficoltà nel parlare.

Mia figlia Ainée chiamò il medico di famiglia che si precipitò subito al mio capezzale. Sospettì subito di un tumore cerebrale e mi fece subito ricoverare in ospedale. Mi sottoposero a diversi esami specialistici (TAC, punture lombari, etc.). questi esami mi procurarono un grande dolore ulteriore.

Dopo lunghe ore di attesa, arrivò un dottore. Mia moglie mi era affianco quando il medico lesse la sua diagnosi : una meningite, « meningo-encefalite erpetica ». Gli chiedemmo un parlare franco, ed allora ci comunicò che i sintomi erano molto gravi ; che era necessario che mi sottoponessi a cure antibiotiche molto forti per 15 giorni. Non volle esprimersi per il seguito, volendo attendere l'effetto della terapia antibiotica. Ci avvertì delle conseguenze importanti che potevano fare da strascico alla « meningo-encefalite erpetica ». Prima della scoperta degli antibiotici, questa patologia aveva un tasso di mortalità del 70% e lasciava delle gravi conseguenze neuropsicologiche nei soggetti sopravvissuti.

Dévy ed io abbiamo sempre pensato che il nostro medico curante quanto il medico neurologo non avessero rilevato tutto, dato che l'isolamento totale a cui ero sottoposto appariva essere lungo su questa malattia contagiosa che avevo contratto.

Il neurologo allora mi alloggiò in una piccola stanza di qualche metro quadrato. Solo il personale medico poteva entrarvi, protetto da mascherina e guanti. Ebbi l'impressione di essere un portatore di radioattività.

Rimasi da solo per lunghe ore. Ne approfittai per parlare a Gesù mio Salvatore, e glidergli con suppliche di guarirmi. E, malgrado l'agitazione che c'era intorno a me, ero in pace custodendo i miei pensieri e il mio cuore in Gesù Cristo.

Qualche giorno più tardi, mi cambiarono di reparto per mettermi in una stanza in neurologia con, per fortuna, un dottore che conoscevo per via del mio lavoro. Si prese grande cura di me spiegandomi tutto ciò che stavano facendomi, e per quale scopo. Non mi nascose la sua inquietudine in merito alla diagnosi della malattia perchè, secondo lui, c'erano diverse zone d'ombra in merito. Ma, mentre i giorni passavano, la chiesa, la mia famiglia, i nostri amici cristiani, stavano pregando per me.

Nel reparto dove mi trovavo, andavo di meglio in meglio. Il personale rimaneva stupefatto nel vedere con quale velocità mi stessi riprendendo. Dopo due settimane di cure, mi sentivo bene. Avevo la sensazione di non dover esser malato. Ne ero certo, e la mia famiglia era convinta che il Signore mi aveva completamente guarito.

Quanto al dottore, lui non voleva che io andassi via. Aveva insistito perchè io andassi in Australia, praticare ulteriori esami

al fine di aver conferma che tutto era passato e che non ci fossero conseguenze, per confermare un'avvenuta completa guarigione. Insistette così tanto da non lasciarci scelta.

Dopo qualche giorno andammo quindi in Australia, ove compii i miei ulteriori esami. E, senza grande sorpresa per noi, il Professore che ci aveva ricevuti per leggere l'esito degli esami, ci annunciò che non vi era più la minima traccia di meningite e che non era stata rilevata alcuna conseguenza patologica. Non fummo tanto sconvolti di tutto questo, poichè avevamo già la certezza profonda nei nostri cuori che Dio mi aveva completamente liberato. Nell'ufficio dove ci trovavamo seduti, non provai che un solo desiderio : gridare « Grazie, mio Signore ! Quanto Sei buono ».

Ecco come possiamo essere liberati anche dalla malattia. Se tu metti fede in Gesù, e gli chiedi credendo con certezza che Dio ti ascolta, e se è la sua Volontà, allora Dio può agire.

Nella mia prossima testimonianza, se Dio lo permetterà, testimonierò di come Dio ha riportato alla vita nostra figlia Maelle che era morta fra le mie braccia. E tante altre guarigioni divine, miracolose.

Amerei, per terminare insieme questi momenti, che tu ti rivolgessi a Dio così semplicemente come te lo chiedo.

Sei nella sofferenza ? malattia ? sei legato da passioni, vizi, pesi di cui non puoi liberarti ? o altri legami ? Ti invito a rivolgerti a Gesù semplicemente, come ho potuto fare anche io

nei momenti di sconforto più grandi. Chiedigli di aiutarti, dagli il tuo cuore, offrigli la tua vita ! e chiedigli perdono per tutti i tuoi peccati che ti separano dal suo amore e dalla sua presenza.

Ti posso assicurare che Gesù trasformerà la tua vita, come ha fatto con me.

Ti invito adesso a pregare con me, ripetendo queste parole « Dio di grazia, Gesù mio Salvatore, vieni in mio soccorso ! tu mi conosci meglio di chiunque altro, perchè sei il mio Creatore. Tu conosci la mia sofferenza, allora vieni a liberarmi. Liberami da tutto ciò che mi tiene legato e lontano da te. Fai di me una nuova creatura. Perdona i miei peccati e quindi conduci la mia vita fino la fine dei miei giorni. Grazie Gesù ! Amen. »

Vorrei terminare quest'opera rendendo tutta la gloria al mio Dio, l'Eterno che mi ha salvato, che ricordiamocelo, ha mandato il Suo Unico Figlio Gesù affinchè vivessimo per lui. Niente di ciò che ho scritto sarebbe potuto essere possibile, se Gesù, Salvatore del mondo, non fosse venuto in mio soccorso.

Oggi, sono un uomo felice, poichè sono passato dalla morte alla vita grazie a Gesù che è venuto ad abitare il mio cuore. Servo il Signore con gioia ogni giorno.

Certamente, avremo momenti di prova. Noi siamo su questa terra piena di ingiustizia e di problemi, ma la pace che Gesù mette nei nostri cuori, la vera felicità che lui versa nella nostra vita e l'assicurazione di essere soccorsi ed assistiti dal Signore

Onnipotente, tutte queste grazie ci garantiscono una vita meravigliosa nella Sua Presenza al Suo Fianco.

« vi supplichiamo nel nome di Gesù Cristo : siate riconciliati con Dio ! »

2 Corinzi 5 :20 (N.T.)

Lascio nel vostro cuore questo passo della Bibbia che ha contrassegnato la mia vita in Gesù.

« Poiché Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna. »

Giovanni 3 :16 (N.T.)

Fine della mia testimonianza.

SitoWeb : <https://temoignagewilliam.com/>

Facebook : [temoignagewilliam.com](https://www.facebook.com/temoignagewilliam.com) Community

*Contact : temoignagewilliam@gmail.com
william@temoignagewilliam.com*

*Courier : William theron william
B.P 14514 Nouméa
Nouvelle-Calédonie*

**avete un messaggio da spedirci
o una parola che vi ha toccato ?
scrivetelo qui**

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**Parte staccabile da consegnare al pastore
o alla squadra preposta**

“Voglio camminare con Gesù”

Mio Cognome :

Nome :

Indirizzo :

.....

Città :

.....

Telefono :



**Potete scaricare
GRATUITAMENTE**

Dal nostro sito : <https://wp.me/p8FpW3-c3>

1-La bibbia

Libro :

**2-« Strappato Dai Corridoi
Dell'inferno »**

Livre :

3-« I miei Primi Passi con Gesù »



Traduzione italiana a cura di

Piero Pavone

Comitini (AG)

ITALY

+39.328.34.113.86

Mail: profetico75@gmail.com



sono nato il 15 gennaio 1964 nel Nord della Francia a Valenciennes, ho vissuto la mia infanzia difficile in un contesto familiare ove il nostro vivere quotidiano era doloroso, una madre picchiata, un figlio pure.

Mia madre ha dovuto lasciare mio padre e questa separazione ci condusse alla miseria, sola a crescere 3 figli, fu un periodo davvero penoso.

Adolescente, fui costretto a lavorare per portare un po' di denaro a casa, molto presto spinto dal coraggio e dalla perseveranza riuscii negli affari, ma conobbi una repentina discesa nei corridoi dell'inferno.

Questo libro ha come scopo il ridare coraggio a chi vive dei tempi difficili e a chi desidera un sincero cambiamento.

Vi auguro una buona lettura.

William THERON